

GRANDI OPERE

Summit tra Comune e Provincia. Costituiti due tavoli di lavoro: uno sulla circonvallazione della linea del Brennero, uno sulla funivia per il Monte Bondone

Il sindaco Ianeselli: a realizzare il tram potrebbe essere Trentino Trasporti. Il presidente Fugatti: «Non dico no all'idea, ma è un progetto dell'amministrazione comunale»

Bypass ferroviario, ci sono le risorse

I 950 milioni arriveranno dal Recovery Plan Nessuna certezza su interrimento e tramvia

«Col presidente della Provincia, **Maurizio Fugatti**, abbiamo parlato di circonvallazione ferroviaria, interrimento dei binari e stazione ipogea, riqualificazione urbanistica delle aree "liberate" dai treni, tramvia. Temi cruciali» dice il sindaco **Franco Ianeselli** «per il futuro di Trento e del Trentino». L'incontro s'è tenuto ieri mattina, in sala Depero, palazzo della Provincia. Da un lato il sindaco, con l'assessore alla mobilità e transizione ecologica, ingegner **Ezio Facchin**, la dirigente generale **Livia Ferrario**, il nuovo dirigente del progetto mobilità e rigenerazione urbana, ingegner **Giuliano Franzoi**; dall'altra, il presidente Fugatti, l'assessore all'ambiente e vicepresidente, **Mario Tonina**, il direttore generale della Provincia, **Paolo Nicoletti**, i dirigenti **Stefano De Vigili** (Dipartimento infrastrutture e trasporti), **Luciano Martorano** (Agenzia provinciale per le opere pubbliche), **Raffaele De Col** (Dipartimento protezione civile, foreste e fauna), **Roberto Andreatta** (Urbanistica e Umst mobilità) e **Fabio Berlanda** (Agenzia per la depurazione).

Risultato politico-istituzionale. Un risultato c'è: Comune capoluogo (centrosinistra) e Provincia (centrodestra) si parlano. Era il primo incontro istituzionale tra Ianeselli e Fugatti. «Clima di collaborazione e profonda sinergia» sintetizza in una nota la Provincia. «Il rapporto istituzionale deve essere salvaguardato, pur nelle difficoltà del momento, dobbiamo guardare alla cose da attuare ora e alle prospettive future» dice Fugatti. E il sindaco aggiunge: «Progetti così complessi non possono fare passi avanti senza una stretta sinergia tra istituzioni. La sintonia tra Comune e Provincia è necessaria anche per parlare con una sola voce con Rete ferroviaria italiana, partner strategico con cui già è stato condiviso un protocollo per la realizzazione di questo complesso progetto integrato».

Ferrovia e strade. Alla fine, ciò che conta è la concretezza. Anche per evitare che i summit tra Provincia e Comune finiscano come l'ultimo, tra giunte, del 29 marzo 2019 a Villa de Mersi: in chiacchiere. Questa volta ci sono alcuni punti fermi: pare certo che ci sia il finanziamento dello Stato, con risorse europee del Recovery Plan, della circonvallazione ferroviaria, i 12 km di bypass in galleria tra l'ex Scalo Filzi di Trento nord e



Mattarello sud: 900-950 milioni di euro previsti. Non ci sono invece risorse né per l'interra-

mento della ferrovia storica nel tratto cittadino (350-400 milioni), né per la tramvia, punto for-

L'ex Scalo Filzi dove sarà realizzata la stazione provvisoria. A fianco, l'incontro tra Franco Ianeselli (a sinistra) e Maurizio Fugatti

te del programma di governo di Ianeselli. «Ma è già tanta roba che si siano le risorse per la circonvallazione ferroviaria» dice il sindaco «se saranno confermate con il Recovery Plan, vuol dire che si parte, con un miliardo di investimenti sulla città. E siccome non si può fare la circonvallazione senza l'interrimento, si aprirà anche questo scenario». Per il tram, 6 km di linea da Spini a piazza Dante, l'ipotesi di costo sarebbe di circa 100 milioni di euro. Ed il soggetto attuatore, secondo il sindaco, potrebbe essere Trentino Trasporti: «Siamo entrambi soci, noi e la Provincia» dice. Nel

INTERVENTI PER 93 MILIONI DI EURO



Viadotti, ciclabili e nuovo ponte di Ravina Le opere "stradali" della Provincia per Trento

Al sindaco di Trento, **Franco Ianeselli**, che ieri spingeva per la tramvia, il dirigente provinciale **Stefano De Vigili** ha indicato, con delle slides, gli interventi stradali di legislatura, per circa 92,7 milioni di euro: messa in sicurezza dei viadotti di Canova, messa in sicurezza della statale 12 a Trento sud, con la eliminazione della cavalcavia di Ravina (nella foto) e gli accessi al nuovo ospedale, il nuovo ponte di Ravina sull'Adige con i nuovi tratti di ciclabile; il sottopasso alla ferrovia tra la statale 12 e Spini di Gardolo e il sottopasso pedonale di via Palazzine e il raddoppio della corsia di uscita numero 6 presso la rotatoria del casello A22 di Trento Centro.

comunicato ufficiale di piazza Dante, la parola tram, però, mai compare: «Ma è una soluzione intermedia in vista della realizzazione del grande progetto integrato di circonvallazione, interrimento e stazione ipogea» dice Ianeselli «e per il tram si può ricorrere ai finanziamenti statali sul trasporto rapido di massa. Non mi pare che la Provincia non sia interessata». Fugatti, sul punto, chiarisce: «Non dico no al tram, ma è un progetto dell'amministrazione comunale. Se viene portato avanti, valuteremo le carte, soprattutto se si ci saranno risorse del Mit (ministero, ndr) o del-

l'Europa, per non pesare sul bilancio della Provincia. Quanto ai 950 milioni per la circonvallazione ferroviaria, inseriti nel Recovery Plan, siamo abbastanza certi dopo le interlocuzioni con Rfi: è un'opera di valenza sovraprovinciale, e non si può aprire il tunnel del Brennero senza la circonvallazione di Trento».

Due tavoli di lavoro.

A fine incontro, il direttore generale Nicoletti ha proposto la costituzione di due tavoli tecnici di lavoro tra Provincia e Comune. Uno sul grande progetto integrato di mobilità ferroviaria, l'altro sul grande impianto di collegamento (funiviaro) tra la città e il Monte Bondone. Di prassi, un tavolo di lavoro non si nega a nessuno: i tavoli servono a prendere tempo. Ma questa volta, Comune e Provincia sanno che la concretezza è necessaria per dare gambe ai programmi di governo. Per la funivia del Bondone (40 milioni di costo previsti), ieri s'è parlato del coinvolgimento di capitali privati, dei primi contatti avuti con il gruppo Leitner e Doppelmayr-Garaventa. C'è anche l'impegno a coinvolgere Cpd (Cassa depositi e prestiti), se sarà confermata la disponibilità data a Fugatti dal sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri, **Riccardo Fraccaro**. «Noi» ripete Fugatti «se ci saranno capitali privati, faremo la nostra parte». **Do. S.**

AMBIENTE

La Provincia ha in progetto l'ampliamento. Il sindaco: «Non è banale, parliamone»

Discarica di Ischia Podetti: Ianeselli tira il freno

Ai citati interventi "stradali" sopra elencati (per quasi 93 milioni di euro), la giunta provinciale aggiunge altri interventi stradali, finanziati per 56,7 milioni di euro, e interventi per le piste ciclabili per altri 6,6 milioni. «Queste sono risorse proprie della Provincia» dice il presidente Fugatti «per la città di Trento, dove è necessario risolvere alcuni nodi strategici, perché il capoluogo è determinante per tutto il Trentino». Al sindaco la Provincia ha illustrato anche i lavori di ampliamento della discarica di Ischia Podetti (nella foto). Sul punto, il sindaco Ianeselli frena: «Prendiamo atto della volontà di ampliare l'impianto che ha valenza provinciale, ma non è una operazione banale, non è un dettaglio. Quindi diciamo: parliamone. Non faremo la guerra, ma vogliamo valutare bene il progetto».

